IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO DELLA SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., la Domenica alle 5 ant., le feste intermedie avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 8. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio, due volte al giorno, fior. 1.30 mensili. Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino e sera con una spedizione al giorno fior. 4.30, con due spedizioni al giorno fior. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale franchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO DELLA SERA

Le INSERZIONI vengono misurate col finometro da 7 punti: ogni riga in IV pagina ha la larghezza di 41 millimetri ed è alta millimetri 3 1/2. - In III pagina la larghezza è di 64 millimetri. Prezzo per ogni spazio di riga: in IV pagina soldi 10, in III pagina soldi 40, nel corpo del giornale fior. 2.— Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. Telefono Redazione N. 277. Telefono Amministrazione N. 800. Telefono interurbano N. 486. - Uffici: Piazza della Legna N. 2.

Anno XVI — Trieste, Giovedì 30 Settembre 1897 (Supplemento serale del „Piccolo") — N. 5744

## Il principe ereditario di Grecia
### INTERVISTATO.
*Le cause della disfatta.*

L'*Aeropolis* pubblica un' importante intervista di un suo redattore col principe ereditario di Grecia sulle cause che provocarono la disfatta dei greci nell'ultima guerra. Ne diamo la parte principale:

...Lessi che V. A. si occupa della compilazione di una dettagliata esposizione dei recenti fatti d'armi?

— Certamente, sottoporrò anch' io il mio rapporto come lo faranno tutti gli altri, ed allora le cose saranno chiarite.

— Posso chiedere a quali cause attribuisce V. S. l'insuccesso dell'esercito greco?

— Alla sua disorganizzazione. Era di avviso che in tali condizioni non si dovesse intraprendere la guerra, e non poteva mai credere che questa si sarebbe fatta. Non mi vergogno di confessare, che quando mi recai in Tessaglia, io non credeva di dover realmente combattere.

Nullameno, durante la mia dimora colà di venti giorni, mi occupai come se si trattasse di far la guerra. Si lavorava dalle sei del mattino fino alla mezzanotte. Ma nello spazio di venti giorni non si può ottenere ciò che richiede anni d'indefesso lavoro.

Malgrado questo fummo in Atene l'oggetto di acerbe critiche da parte di coloro che fanno piani strategici sulle tavole e sui giornali. Gli ateniesi dichiarano la guerra con la stessa facilità dei parigini, poichè noi dai francesi, abbiamo tolto solo loro i vizi.

— La prima ritirata fu la conseguenza di qualche malinteso od era imposta da ineluttabile necessità?

— Era inevitabile. La presa di Nezeròs, non ci costringeva alla ritirata. Ma eravamo circondati quasi da tutti i lati. I turchi spedivano incessantemente rinforzi, mentre io non aveva neppur riserve da spedire. (Il capo dell'esercito mi spiegò minutamente le varie posiposizioni strategiche).

— La difesa di Larissa era impossibile?

— Certo. Se volevamo difenderla, ci saremmo esposti ad un Sedan poco onorevole. La città di Larissa era priva di ogni mezzo di difesa, e saremmo tutti caduti prigionieri senza condizioni.

— Se l'esercito avesse resistito crede V. A. che i turchi avrebbero indietreggiato?

— Quand' anche ci fossimo spinti fino ad Elassona i turchi ci avrebbero respinti, dappoichè la Turchia poteva mettere in campo un esercito di gran lunga superiore al nostro, mentre Atene riboccava di militi esentati. Quindi ci era impossibile di resistere con un esercito quale il nostro.

— I nostri soldati hanno combattuto bene?

— Combatterono bene, individualmente ma non come soldati. Gli eserciti non si creano in un mese. Dove appresero i nostri ufficiali superiori a guidare brigate e divisioni, e dove acquistai io l'esperienza per comandare un intero esercito? A Farsaglia fui costretto di togliere il comando al capo di un battaglione per inettitudine, sebbene egli fosse del resto una eccellente persona. Il nostro esercito difettava di qualsiasi disciplina militare.

— Perchè non fu proclamato il giudizio statario?

— L'ho già chiesto e mi fu risposto che la costituzione non lo permetteva. Il popolo greco è uno dei migliori popoli. Prova ne sia, che nonostante le immense privazioni e fatiche sopportate dall'esercito, questo resta tuttora sotto la bandiera. Non so se un altro esercito, alle stesse condizioni, sarebbe rimasto così fedele. Vi assicuro, che se volevano, tutti potevano andarsene, perchè non era il caso di trattenerli. Come dissi, abbiamo uomini valorosi, non abbiamo però nè soldati, nè esercito. Ad Atene s'inveisce contro lo stato maggiore; ma che cosa avrebbe potuto fare?

— Crede V. S. che se dopo l'armistizio, ci fossimo seriamente preparati alla guerra, vi era speranza di poter respingere i turchi?

— Credo di no. Sarebbe stata una vana resistenza, come quella di Gambetta dopo Sedan. Ad ogni modo i guerrafondai avrebbero dovuto formare l'avanguardia se volevano realmente combattere.

E qui il principe ereditario concluse essere suprema necessità per la Grecia di provvedere, durante un lungo periodo di raccoglimento, alla riorganizzazione dell'esercito senza del quale non si potrà mai far valere le proprie ragioni.

## Le missioni anglo-francesi in Abissinia.

(Carteggio speciale del «Piccolo della sera»).

*Roma 29.*

Da autorevolissima fonte apprendo notizie importanti sui veri risultati ottenuti dalle missioni inglese e francese in Abissinia, risultati sui quali si è tanto discusso ed in così diverso senso. La missione inglese di sir Rennel Rodd ottenne la neutralità dell'Abissinia nella campagna anglo-egiziana, riuscendo quindi un completo successo poichè a questo mirava principalmente per assicurare la riconquista del Sudan. A quanto pare Menelik si sarebbe però limitato a promettere la sua neutralità solamente per quanto si riferisce alla campagna del Sudan propriamente detta, mentre non rimarrebbe forse semplice spettatore se gli inglesi si accingessero a tradurre in effetto il grandioso progetto di congiungere i loro possedimenti al nord dell'Africa con quelli al sud, attraversando così tutto il continente nero ed occupando quei territori che dovrebbero costituire il famoso Governatorato delle provincie equatoriali. Se anche il negus non intendesse di intervenire, l'influenza francese, che è potentissima in Abissinia e che ogni giorno aumenta, non gli permetterebbe di rimanere inattivo. In compenso dell'accordo concluso, il negoziatore inglese è stato largo nella delimitazione dei confini fra l'Abissinia ed i territori inglesi o nella sfera dell'influenza inglese, conducendosi, secondo il mio informatore, molto saggiamente. I confini assicurati all'Etiopia, sono così, molto più vantaggiosi di quelli chiesti da Menelik colla sua circolare alle potenze nel 1891. Ora la frontiera abissina da Towat sull'Atbara, ove adesso terminano i possedimenti italiani, va al Nilo Bianco a circa 200 chilometri al sud di Ondurman e ne segue il corso fino al lago Alberto Nyanza, del quale una parte è lasciata all'Abissinia, che da questo punto è divisa dai possedimenti inglesi mediante una linea conducente al Giuba che serve a sua volta di confine coi territori italiani del Benadir. Nel Golfo di Aden l'Inghilterra, oltre Zeila e Berber, ha dietro questi due punti, un *hinterland* che varia dagli 80 ai 120 chilometri.

La missione francese non avrebbe avuto risultati di carattere politico, ma avrebbe semplicemente conclusi accordi di natura commerciale, come il trattato di commercio e la concessione relativa a costruzioni ferroviarie. *S. C.*

## La retrocessione di Cassala.

Ci scrivono da Roma 29: Il generale Ferrero, ambasciatore italiano a Londra, ha ricevuto istruzioni di affrettare presso il governo inglese i provvedimenti necessari perchè Cassala sia presto rioccupata dagli egiziani, facendo osservare come il mantenere una guarnigione italiana in quel forte rappresenti una considerevole spesa e sia una sorgente continua di pericoli.

Mi si assicura altresì che il nostro ambasciatore avrebbe l'incarico di insistere perchè se gli anglo-egiziani non intendono di avanzare per ora da Berber, procedano all'occupazione di Cassala da Suakim. Viene però spontaneo l'osservare che non sembra possibile l'Egitto si appigli a questo partito poichè fra Suakim e Cassala vi è la regione degli Hadendoa tuttora occupata dai dervisci.

Occorrerebbe quindi iniziare una nuova campagna, avente Suakim per base e non è probabile che si inducano a ciò pel semplice scopo di occupare Cassala.

***

SUAKIM 29. Gli anglo-egiziani fecero una ricognizione in direzione di Adarama e constatarono che Osman Digma lasciò l'Atbara per recarsi nei dintorni di Ondurman in seguito a ordine del Kalifa.

Il colonnello Partous, governatore di Suakim, è partito per Massaua e Cassala, si crede che per porsi d'accordo colle autorità militari italiane per l'eventuale occupazione di Cassala.

LONDRA 29. L'Inghilterra e l'Italia stanno procedendo a uno scambio di vedute relativamente alla retrocessione di Cassala. Il governo egiziano sta studiando la questione dal lato finanziario; probabile che, appena tale punto sarà regolato, le truppe necessarie all'occupazione di Cassala, si porranno all'ordine degli ufficiali inglesi al soldo dell'Egitto.

## IL GRAVE STATO D'IMBRIANI.

Un telegramma di ieri sera, da Siena, reca: Gli enteroclismi e i massaggi elettrici applicati durante due ore dai medici scongiurarono i temuti effetti della paralisi intestinale. L'infermo trovasi ora in stato di relativo sollievo. Si riapre l'adito a qualche speranza.

## LA LOTTA D'INFLUENZE
### nel palazzo del sultano.

LONDRA 29. Il *Times* riceve dal suo corrispondente da Parigi una lettera privata da Costantinopoli, in cui si danno alcuni interessanti particolari sulle visite fatte da Murad-bey - l'ex-capo dei giovani turchi - al sultano. Murad bey parlò, dicesi, al sultano con molta franchezza della situazione, affermando che essa era insostenibile e che occorre per la Turchia un soffio di aria fresca e pura, altrimenti essa soffocherà. Questa franchezza produsse un grande effetto sul sultano e prima conseguenza ne fu l'idea di un'amnistia politica, accordata ai giovani turchi. Ma questa amnistia fu vivamente oppugnata dai pascià Zekki, Memduh e Rizvan tutti devoti alla politica di Izzet bey.

Da allora una viva lotta si è impegnata fra gli elementi onesti e quelli disonesti di palazzo.

Ora le sorti dell'impero dipendono da questo conflitto. Il sultano esita. Dalla scelta ch'egli farà tra l'influenza degli onesti o dei disonesti, che spadroneggiano a lui d'attorno, dipende la sorte di Murad bey.

## I PIGMEI.
### L'avanguardia del genere umano.

I pigmei dell'Africa sono stati la più grande fra le scoperte di Stanley. Il celebre esploratore africano ha dato ragione a Omero e ad Erodoto che ne affermavano l'esistenza. Non è questo il genere di gloria ch'egli cercava, ma non è nemmeno la prima volta che un viaggio intrapreso per iscopi più pratici ridonda a profitto della scienza.

La tribù di nani che Stanley incontrò mentre moveva a salvare Emin pascià, eccitò per alcuni mesi la curiosità dell'Europa e del Nuovo Mondo. Questi pigmei, di cui il poeta dell'Iliade aveva narrato le battaglie contro le cicogne, non erano dunque una favola, ma esistevano ancora ed erano stati ritrovati nelle regioni misteriose dell'Alto Nilo, al luogo preciso ove li poneva Erodoto, quasi cinquecento anni avanti Cristo. Forse mai l'antica letteratura greca ha ottenuto un trionfo più splendido.

L'impulso era dato. Gli scienziati si misero all'opera per ricostituire la storia di questi pigmei di cui Stanley aveva rivelato l'esistenza.

I Wambutti, che il celebre esploratore aveva incontrati sulle rive dell'Aruhuimi, erano evidentemente fratelli degli Accas, che hanno attratto l'attenzione di Emin pascià, dei Batua che vivono all'ombra delle montagne della Luna e dei Bushmen della Colonia del Capo, che, per l'incrociamento con le tribù vicine, sono di statura alquanto più alta. Questi individui, di un bel pezzo più bassi del comune, erano dunque sparsi su tutto il Continente nero; bisognava ora sapere se ce ne fossero nelle altri parti del mondo.

Il dottor Ernesto Häckel, professore all'università di Jena, ha segnalato, in un articolo comparso nella *Deutsche Rundschau*, più di un tratto di affinità fra gli ultimi superstiti dei Weddas, abitanti dell'isola di Ceylan, e le tribù di nani dell'Africa.

Gli scavi intrapresi, saranno cinque anni allo Schweizerbild, nei dintorni di Sciaffusa hanno messo alla luce gli scheletri di quattordici uomini fossili. Nove di questi erano di statura ordinaria e cinque pigmei. Il professor Büchner ha dimostrato nella *Deutsche Rundschau* la importanza grandissima di tale scoperta. E' impossibile negare l'esistenza in Europa di una razza di nani durante il periodo neolitico, vale a dire, nella seconda metà dell'età della pietra.

I pigmei, rappresentati in Africa da poche tribù destinate a scomparire prossimamente e in Asia da 2200 Weddas dell'isola di Ceylan anch'essi prossimi all'esterminio, sono dunque l'avanguardia del genere umano. Essi sono stati i primi abitanti dell'India, hanno occupato tutta l'Africa e si ritrovano nel centro dell'Europa, donde poi furono scacciati e distrutti dagli uomini di statura più alta sopravvenuti più tardi.

Questa razza decaduta non ha perduto intieramente il ricordo della passata grandezza. La *Missionary Review* racconta che nel 1893 il reverendo A. C. Good trovò un villaggio di nani non lontano dalla colonia tedesca di Camerum.

Erano estremamente timidi e paurosi, ridotti ad uno stato di profonda servilità dalla possente tribù dei Mabeyas. Pure, essi ricordavano e gli altri non contestavano loro la gloria, di aver scoperto per i primi l'Atlantico, di aver tracciato le prime strade a traverso il continente di cui erano allora padroni.

Ma adesso sono ridotti a tale stato di servilità, che chiesti perchè non andassero fino al mare, risposero che non potevano farlo perchè i loro padroni, i Mabeyas, non lo permettevano.

Non sono veramente schiavi, ma sottomessi alle popolazioni del cui territorio essi abitano, e, poichè vivono da nomadi, cambiano di padrone ogni qual volta cambiano di soggiorno.

Non sono privi d'intelligenza, si costruiscono molto ingegnosamente delle capanne con pali e frasche, vivono di caccia, e hanno innato l'istinto del commercio. Non sono nemmeno refrattari alla civiltà e hanno idee abbastanza chiare, quando la paura dei bianchi non li paralizza.

Mentre i pigmei di Ceylan, hanno tanti dialetti quante sono le tribù o piuttosto le famiglie, quelli d'Africa pare posseggano un linguaggio loro proprio; ma in generale apprendono quello delle tribù presso alle quali vivono. Il solo tratto caratteristico che si sia osservato in questi superstiti delle razze primitive, è una grande passione per la musica, che suonano su certi strani strumenti, di costruzione semplicissima e usati solamente da loro.

Si nota una grande differenza tra i pigmei dell'Africa centrale e quelli dell'ovest, poichè se Stanley ha riscontrato, forse con un po' d'esagerazione, tutte le peggiori qualità nei Wambutti, vere scimmie umane della specie peggiore, i pigmei trovati nelle vicinanze di Camerun non danno prova d'istinti maligni. I Weddas di Ceylon poi, stando almeno al dottor Häckel, sarebbero i modelli di virtù.

Egli li dice allegri, inoffensivi, di ottimo cuore, amanti della libertà e odiatori della menzogna, ospitali, rispettosi della proprietà altrui. Posseggono in alto grado il sentimento dell'onore, sanno battersi con coraggio e morire senza viltà. Vivono sotto un regime di stretta monogamia e puniscono con la morte l'adulterio, che del resto è rarissimo fra loro. Così pure sono tra loro sconosciuti il furto, l'infanticidio, l'omicidio. Peccato che fra tante belle virtù manchi affatto l'intelligenza. Tant'è vero che non è stato possibile insegnare a nessuno di loro a contare fino a tre!

## TELEGRAMMI DELLA MATTINA
### Re Carlo di Rumenia dottore «ad honores» dell'università di Budapest.

BUDAPEST 29 (N). Il *Magyar Allam* reca che l'università di Budapest ha nominato re Carlo di Rumenia dottore *ad honores*.

## CRONACA GIUDIZIARIA
### Giulietta la strangolatrice.

(Vedi «Piccolo della sera» di ieri.)

BEAUVAIS 26. I primi testimoni interrogati sono i periti medici, i quali dichiarano che Giulietta non è pienamente responsabile delle sue azioni. La madre è morfinomane, la nonna dal lato paterno era pazza e una zia idiota è morta all'ospitale.

Dopo parecchi testimoni che non ci apprendono nulla di nuovo, viene la vedova *Delihu*, madre della Capronnier e nonna di Giulietta. La vecchia, che apparisce una buona donnetta semplice, incomincia col dire che non sa nulla di nulla, poi, in seguito alle insistenze del presidente, racconta che un giorno sua figlia è venuta a dirle:

«Qui son mille franchi; dirai che te li ho restituiti, perchè Giulietta te li aveva rubati.»

*Pres.* (alla teste). Sapete dov'è il danaro rubato?

*Test.* Non so nulla. Tutto quanto posseggo io, me lo son guadagnato col sudore della mia fronte.

*Pres.* Avete educato male vostra nipote.

*Test.* Non è colpa mia, è colpa dei suoi genitori.

*Maria Biot*, la madre dell'amante di Giulietta, racconta come questa, dopo il fatto, le mostrò il denaro, e come tanto lei quanto la madre, le dissero: «Vieni dalla nonna, che te ne darà ancora dell'altro!»

*Enrico Biot* è un bel giovane, vestito all'operaia, d'aspetto simpatico.

*Pres.* E' vero che non volevate sposare Giulietta se non aveva danaro?

*Test.* E' falso.

*Pres.* E allora, non volevate assolutamente sposarla?

*Test.* L'avrei sposata, a patto che lavorasse, che fosse onesta.

*Pres.* Avete accettato 150 franchi da lei?

*Test.* Non è vero.

*Pres.* Vi ha fatto qualche regalo?

*Test.* Allora non conoscevo la provenienza di quel denaro. Quando ho avuto un sospetto, le ho restituito tutto.

Giulietta interrompe:

— Biot mi aveva consigliata a fuggire in Belgio. M'ha detto: Parti: Se ci saranno malanni, verrò a raggiungerti; se no ritornerai, e per questo gli ho dato i 150 franchi.

Dopo alcune altre deposizioni l'udienza è sospesa e rinviata a domani.

BEAUVAIS 27. Oggi è giorno di mercato, e il palazzo di giustizia è più affollato ancora dei precedenti.

Alle 11 e mezzo sono introdotte le due accusate. Guardano la folla con aria di sfida. Nel granaio di Handwillers non si è trovato nulla; la Caprennier si è fatta beffe della Corte, dicendo di aver nascosto colà il denaro rubato.

*Pres.* Prima di dar la parola al pubblico ministero, Giulietta Capronnier, vi domando dov'è il denaro?

*Acc.* L'ho dato a mio padre.

*Pres.* Dove l'ha messo?

*Acc.* Non so.

Ha quindi la parola il P. M., procuratore generale Scherdlin. Ritraccia in poche parole il passato di Giulietta e prosegue:

Questa delinquente di 18 anni aveva bisogno di denaro, e per denaro ha commesso i delitti. Se in questo momento la vedete a piangere non credete che pianga per rimorso, ma per aver perduta la libertà.

Si rimane esterrefatti dalla forza di dissimulazione di questa ragazza, che incontrando per via il funerale del Poirrier, da lei assassinato, sorride in atto di sfida. Si rimane colpiti dall'intelligenza delle sue risposte, dalla sua abilità nell'addossare a complici immaginari le responsabilità più gravi. Oggi ella sa che suo padre si torce sul suo letto d'agonia e lo accusa freddamente di essere suo complice.

L'avvocato dà lettura della deposizione del vecchio Capronnier, il quale dice che, da quando ha saputo di che delitto si sono resi colpevoli i suoi, non ha più avuto pace e ha voluto cercar la morte.

Il suo stato è grave, ma non disperato.

In questo momento avviene un incidente. Il difensore della Giulietta legge un dispaccio proveniente da Handivillers: «Tengo 3250 franchi. A fra poco.» Il dispaccio è di Benoit, stimato avvocato di Beauvais.

Il P. M. termina la sua requisitoria, incitando la Corte a non aver pietà della colpevole: «Che il sangue delle vittime immolate da Giulietta Craponnier ricada sul suo capo!»

Questa potente perorazione provoca l'ilarità della strangolatrice, che esce dalla sala ridendo come una pazza, mentre la folla grida: A morte! a morte!

Il difensore fa valere come attenuante lo squilibrio mentale dell'accusata, nipote di pazzi, figlia di una morfinomane e di uno squilibrato.

Entra quindi l'avvocato Benoit con 3250 franchi a lui rimessi per esser consegnati al difensore della Giulietta. Non dice da chi abbia ricevuto il danaro. Manca sempre una parte del bottino.

Il difensore della vecchia Capronnier fa valere per lei il potente stimolo dell'amor materno. «Una donna - egli dice - posta nell'alternativa di denunziare la figlia o di mentire, ha mentito e ha fatto bene. Se c'è nell'uditorio una madre

---

SAVERIO DI MONTEPIN (62)

## LA CONTESSA DI KEROUAL

*Proprietà letteraria. — Riproduzione vietata*

Si era giunti al mese di novembre e faceva un gran freddo. La signora di Keroual, ridotta presso a poco a uno stato di deperimento che non lasciava alcun dubbio sulla sua prossima fine, non usciva più dal castello.

La contessa non era più che l'ombra di se stessa; in alcune settimane ella aveva invecchiato di vent'anni; la sua magrezza, divenuta spaventosa, le dava l'aspetto di uno spettro vivente. Quando ella si guardava in uno specchio, un debole sorriso le saliva alle labbra; ma questo sorriso era di una espressione dolorosa, sembrava dire:

— Ecco a che punto sono ridotta.

Leontina, tuttavia, malgrado i consigli del dottore e le insistenze del barone, non voleva rimanere a letto. Ogni giorno si faceva vestire, e, sostenuta da una parte da Gontrano e dall'altra da Pierina, discendeva nel salone, dove si sedeva vicino al fuoco. Gontrano, la cui ipocrita tenerezza non si smentiva punto, fingeva di non volersi separar mai da Leontina; ma la moribonda rifiutava di accettare questo sacrifizio, e tre o quattro volte per settimana esigeva che suo cugino andasse a caccia o uscisse a cavallo. Egli si faceva lungamente pregare, poi cedeva e correva a Rixvillier ove Olimpia Silas lo aspettava al «Capriolo d'argento».

Un giorno la signora di Keroual, sentendosi più debole del solito, non discese nel salone e rimase vicino al fuoco della sua camera da letto.

— Gontrano, diss' ella al cugino, oggi sono egoista, vi conservo presso di me.

— Sapete bene, cara Leontina, replicò egli, che il mio unico desiderio è quello di rimaner sempre presso di voi. Spero che non ne dubiterete?

— No, amico mio, non dubito di un'affezione di cui mi date tante prove. Se ne dubitassi sarei ingrata, e, grazie al cielo, la ingratitudine è per me un sentimento sconosciuto. Voi siete un nobile cuore, Gontrano, giacchè voi mi amate ancora, credo.

— Se vi amo! oh! più che mai, esclamò il barone.

— Eppure - riprese la contessa con quel sorriso melanconico di cui abbiamo già parlato, oggi non resta più nulla di ciò che amavate in me; la mia gioventù è scomparsa, la mia bellezza più non esiste: io non sono più una donna, sono un fantasma!

— Che parlate di gioventù scomparsa e di bellezza che più non esiste? - replicò vivamente il barone. - Cara Leontina, voi bestemmiate. La salute ritornerà ben presto e voi vedrete rifiorire nello stesso tempo la vostra gioventù e la vostra bellezza.

La signora di Keroual scosse dolcemente la testa.

— Siate sincero - diss'ella poi - credete possibile una guarigione?

— Non solo possibile, ma certa!

— E il dottor Perrin è di questo parere?

— Sì, ve lo affermo; me lo ha ripetuto questa mattina stessa.

— Ebbene, ciò non prova che una cosa: che v'ingannate tutti e due!

— Dicendo questo, Leontina, voi mi mettete la disperazione nel cuore.

— Devo tacere? Sia, tacerò; ma a che prò lasciarvi delle illusioni? Il colpo che vi coglierà fra breve non sarebbe forse meno rude?

— Voi siete crudele per me, Leontina, giacchè questo scoraggiamento insensato può fare aggravare il male che voi non avete nemmeno più la volontà di combattere.

— Combattere? E perchè? Sono vinta!

— No, cento volte no, il dottore è pieno di speranza; egli non esagera punto la gravità del vostro stato. Io ho voluto sapere, l'ho incalzato con le mie domande e mi ha risposto che è sicuro di salvarvi. L'amore della vita è il più tenace di tutti gli amori, non si spegne che nel momento in cui esaliamo l'ultimo sospiro.

Mentre Gontrano così parlava, una vaga espressione di contento passò sul viso di Leontina, ed ella mormorò:

— E' proprio vero che vi ha detto questo?

— Sul mio onore di gentiluomo ve lo affermo.

— E ne era convinto?

— Il dottor Perrin non mente mai.

— Ah! se non s'ingannasse! - esclamò la contessa ravvivata da questa speranza che s'imponeva suo malgrado - se mi salvasse, se mi facesse vivere, che felicità, e anche quale riconoscenza! Ma no, non voglio pensarci... è impossibile... è un sogno... e il risveglio sarebbe troppo amaro.

— Il sogno si realizzerà, cara Leontina, rispose Gontrano, e questo sarà fra breve. Il dottore conta su di un prossimo ritorno delle vostre forze; aspetta con impazienza che siate in grado di sopportare un viaggio di una certa durata.

— Un viaggio? ripetè la contessa, si tratta dunque di un viaggio?

— Sì, il dottore non vuol vedervi passare l'inverno in questo paese nebbioso. Partiremo con vostra figlia, andremo in Italia, in Ispagna, dove vorrete, purchè sia in uno di quei climi in cui l'aria è sempre calda e il cielo sempre puro.

— Oh! sì!... esclamò la contessa con entusiasmo, faremo questo viaggio. Il sole e l'azzurro... mi sembra che sarebbe la vita.

*(Continua)*

che in un caso simile non avrebbe fatto lo stesso, si alzi e protesti.»

Quindi la Corte si ritira per deliberare. Le due accusate sono dichiarate colpevoli; ammesse per la Giulietta le circostanze attenuanti.

La Corte condanna Giulietta Capronnier ai lavori forzati a vita e la madre a dieci anni della stessa pena.

### Il romanzo della pianista.

BERLINO 27. Innanzi alla Corte di assise comparve ieri la giovane pianista Maria Gerdes, colpevole di tentato omicidio sulla persona del suo ex fidanzato Roberto Reibenstein, volontario di un anno.

La galleria era affollata, si notavano fra il pubblico distinte personalità del mondo letterario, come Mad. Halbe, Giorgio Hirschfeld e altri. Al dibattimento assisteva anche il ministro della giustizia.

L'imputata è una graziosa giovinetta, dal pallido viso simpatico, dagli occhi cerchiati di nero, che pare si volgano intorno a domandar misericordia. Maria Gerdes è figlia di un maestro di musica di Brema e a Berlino viveva dando lezioni di pianoforte.

Era una donnina moderna, tutta nervi, emancipata, un po' squilibrata, che frequentava i circoli dei giovani scrittori e professava un certo disprezzo per il matrimonio, che dichiarava inferiore all'amore libero.

*Pres.* all'imputata: Raccon ti come avvenne il fatto di cui ella è accusata oggi.

*Acc.* Io davo lezioni di pianoforte in casa Reibenstein. La signora mi teneva come una figlia e il giovane Roberto mi aveva presa a confidente. Egli mi diceva di essere infelicissimo, perchè i suoi lo destinavano al commercio, mentre egli si sentiva una grande vocazione per l'arte.

Così nacque l'amore tra noi, e Roberto mi promise di sposarmi. Ma quando la signora Reibenstein seppe dei nostri disegni, cambiò completamente il suo contegno con me. E anche Roberto mi abbandonò dopo che gli ebbi dato un figlio. Un giorno seppi ch'era fidanzato ad una signorina Z. Fuori di me dalla disperazione, comperai un revolver e corsi da lui. Gli chiesi se fosse vero quanto si diceva, ch'egli era fidanzato ad un'altra. Mi rispose: Sicuro! e non mi badò più. Io allora, esasperata, gridai: Ma non pensi dunque al tuo bambino e alla parola d'onore che m'hai data! Infame!

Egli si volse contro di me, snudò la spada e mi colpì cinque volte al viso, alle braccia e ad una mano.

Non so come sia accaduto, in quel momento il revolver scattò e il colpo partì, senza che io avessi toccato il grilletto.

Il procuratore di stato ricorda all'accusata che suo padre è morto di *delirium tremens* e sua madre è stata punita per lenocinio.

La fanciulla dice di non saperne nulla. Piange forte.

Roberto Reibenstein, un giovane biondo, imberbe, dice di aver battuto con la spada contro il revolver. Quando vide che la Maria stava per tirare un secondo colpo, le si avventò contro ciecamente, ferendola alla fronte e facendola stramazzare a terra.

*Pres.* (al teste). Credete che sia stata la Gerdes a tirare il colpo o che l'abbiate fatto partir voi con la spada?

*Test.* Potrebbe esser benissimo. Del resto Maria aveva minacciato spesso di ammazzarmi e poi suicidarsi.

La signora Reibenstein dice di aver voluto un gran bene alla fanciulla e di aver fatto il possibile per condurla sulla buona strada. Quando però venne a conoscere la sua relazione con Roberto, non volle più riceverla in casa.

Da quel momento fino alla catastrofe non ne seppe più nulla. Ella è convinta che la Gerdes ha sedotto suo figlio, del quale era moralmente molto più forte.

La sorella dell'accusato dice che questa, prima del misfatto, fu colta da un grave assalto nervoso e che pareva pazza; il che è confermato anche dai medici.

Si leggono alcuni brani del suo diario: «Non so come spiegare il mio stato. Mi sento un'angoscia segreta, uno spavento strano. Mi aspetto qualche cosa di orribile. Vedo continui fantasmi. Vedo revolver e altre cose spaventevoli. Mi sembra d'impazzire!...»

Lo stesso pubblico ministero, basandosi sul giudizio dei medici, chiede l'assoluzione dell'accusata.

I giurati rispondono negativamente a tutte le questioni e Maria Gerdes, rimandata libera, si precipita, piangendo, fra le braccia della sorella.

---

## DALLA PROVINCIA

*29 settembre.*

### DA GORIZIA.

**Decesso.** Oggi al meriggio spirava qui il signor Ambrogio Flegor consigliere presso questo Tribunale. Era persona in ancora fresca età e una delle buone forze di questo Tribunale. Negli ultimi tempi si era molto occupato d'istruire i giovani impiegati giudiziari nella nuova procedura. Lascia moglie e figli. E' morto in seguito ad un vespaio.

**Per la nuova imposta sulle rendite.** Ieri mattina venne tenuta un'adunanza della Camera di commercio, e si elessero a delegati per la tassazione dei contribuenti di seconda categoria i signori Antonio Acquarolli e Giuseppe Venuti ed a loro sostituti i signori Giuseppe Iuch e Giuseppe Mullitsch.

Iersera poi l'altra adunanza, per incarico della società politica «Unione» dei delegati per la terza e quarta categorio. Si elessero i signori Kürsor, Leban, Marsini e Streins. Quest' ultimo declinò l'incarico.

### DA GRADISCA.

**Spettacolo teatrale.** Nel venturo ottobre si riapriranno i battenti del Teatro Sociale

La compagnia drammatica italiana Simoni darà un corso di rappresentazioni.

### DA MONFALCONE.

**Furti con iscasso.** Due gravi furti con iscasso furono perpetrati a Monfalcone di cui uno domenica notte nell'abitazione di certa B. benestante. Ella era assente ed aveva lasciato nella sua abitazione molti oggetti d'oro che furono rubati.

Il secondo furto venne perpetrato la notte di lunedì in casa dei signori T. Anche qui i ladri fecero bottino di oggetti preziosi.

### DA POLA.

**L'elezione del patrio Consiglio.** In seguito al comizio all'«Apollo», di cui abbiamo tenuto parola, e la conseguente elezione del comitato elettorale per l'elezione dei rappresentanti del II e III corpo, in questi giorni si tenne un'adunanza fra gli elettori del I corpo nel salone «Alla città di Pola». L'adunanza si chiuse con la nomina di un comitato.

**Adolescenza delinquente.** Il dodicenne Marcello Bellante, s'introduceva la notte del 17 corr. nel postino di tabacchi di Gaspera Godina, al mercato nuovo, per derubarlo.

Il monello, approfittando d'una momentanea assenza della proprietaria, si era introdotto per la finestra dell'edicola, riuscendo ad impadronirsi di circa 15 fiorini che si trovavano nel tiretto del pancone. Arrestato, dapprincipio negò, ma poi finì per confessare.

Iermattina, nel consesso penale del sig. de Gressich, al locale Giudizio, il ladruncolo veniva condannato a sette giorni di reclusione rigorosa.

**I ladri nei boschi.** L'agricoltore Giusto Delmoro, da Gallesano, veniva condannato a cinque giorni d'arresto quale cacciatore di frodo. Costui da parecchio tempo calava abusivamente delle ingegnose reti da lepri e, senza permesso di caccia, nè tampoco seccarsi di cacciare, aveva spesso la sua ricca selvaggina. Senonchè in questi giorni nelle reti restò impigliato... un gendarme e fu finita la festa.

— Per taglio abusivo di legna nel bosco *Prostimo* Antonio Delcaro veniva condannato a 10 giorni d'arresto.

— Per il furto d'un asino il villico Antonio Biasoletto, da Dignano, veniva condannato ieri dal Giudizio distrettuale a quattro giorni d'arresto.

### DA PISINO.

**Nuptialia.** La gentile signorina Elvira Pattay della nostra città si univa ieri in matrimonio coll'egregio signor Riccardo Pistotnig, il quale recentemente veniva nominato segretario di Consiglio presso il vostro i. r. tribunale provinciale.

Alla coppia distinta le nostre felicitazioni.

---

## DA ZARA

*28 settembre.*

**Il nuovo ginnasio croato.** Col primo di ottobre Zara dovrà subire un ginnasio croato. E' tutta un'offesa alla tradizione, che, dal secolo decimoquarto, ricorda a Zara soltanto scuole latine e italiane. Al principio del secolo, anzi, Zara vantava una facoltà giuridica; ed è fama che l'appello dalmato, residente a Zara, fosse, dopo quello di Milano, il primo degli stati italiani. Contro il ginnasio croato protestarono, si può dire, tutti i cittadini di Zara, mentre il consiglio comunale, ad unanimi voti, interessava il ministero a risparmiare a Zara una simile snaturazione. Ma, nè proteste, nè preghiere valsero a nulla: il governo provinciale, pur conoscendo la ripugnanza dei zaratini pel ginnasio croato, appoggiò caldamente la domanda del defunto Klaich e consorti, che avevano bisogno di farsi un po' di *réclame* agli occhi dei croato-radicali, e il ministro Gautsch concesse il ginnasio.

Il ginnasio, esclusivamente politico, non asilo cheto di studi come l'italiano, è già fatto oggetto di predilezione della locale colonia croata, forestiera a Zara.

Il maggior contingente di scolari al ginnasio esotico lo daranno i due seminari piccoli: il cattolico ed il greco; ma, mentre S. E. l'arcivescovo Raicevich — bisogna dire il vero — si mostrò così imparziale da permettere ai chierici cattolici il libero accesso in uno o nell'altro ginnasio, interessandogli che vi siano anche preti educati in italiano; monsignor Milas, vescovo greco-orientale, coercizzò i seminaristi greci all'obbligo rigoroso di frequentare esclusivamente il ginnasio croato. Bell'azione! Eppure, prima della mitra, in altri tempi, monsignore si dichiarava anti-croato e amico intimo dei nostri capi-partito. Com'è mutato da una volta!

**Pro Lega nostra.** Sapete già della cospicua oblazione fatta da numerosi giovani concittadini, per tutta risposta a certi attacchi del giornale co[illegible]nale di Spalato. Dopo venne una bella oblazione alla *Lega* da parte dei giovani maturandi del nostro ginnasio. Ed ora si vuol coronare l'opera, offrendo alla *Lega*, gruppi di Zara, il rispettabile importo di *1040* corone, a nobile e sottintesa protesta contro l'apertura del ginnasio croato. I signori della colonia croata sanno che cosa significhi la cifra 1040. Se i vostri lettori non sanno, ricorderò loro ch'essa rappresenta la maggioranza numerica dei voti deposti a nostro favore nelle ultime elezioni comunali.

**Il convitto Nicolò Tommaseo.** E' imminente l'apertura di questo convitto maschile, che deve ospitare gli alunni delle scuole medie italiane. Ferve il lavoro d'arredamento; e già i primi convittori sono arrivati. Il convitto è posto sotto la direzione di un sacerdote italiano, il reverendo Ronzoni, solerte e molto simpatico. I giovinetti gli saranno affezionati. Al *Convitto Nicolò Tommaseo* si presenta un bell'avvenire. Senza dubbio l'anno venturo esso novererà cinquanta convittori e dovrà occupare l'intero palazzo dei conti Begna. L'arredamento interno, l'aereazione delle stanze ben soleggiate, la proprietà del mobilio e la vastità dei cortili impressionano gradevolmente il visitatore. I padri e le mamme possono affidare ad occhi chiusi i loro figliuoli al Convitto.

**Scuola femminile.** Al primo d'ottobre si riapre la scuola femminile privata, diretta da quell'abilissima insegnante ch'è la signora Emma Lana. Le giovanette vi ricevono un'educazione completa: lingue, elementi delle varie scienze, ricamo, musica.

---

## Lo stato dell'uva e la vendemmia.

*28 settembre.*

### DA COMISA.

Il prodotto vinicolo di questa isola è riuscito, contro ogni aspettativa, abbastanza bene. La benefica pioggia sopragiunta in tempo utile, dopo una lunga siccità, ha quasi raddoppiato il quantitativo del vino.

Tutte le uve bianche furono già vendemmiate, mentre le uve nere si vendemmiano in questi giorni.

Dei prezzi ancora nulla si può dire. Per qualche partita di vino bianco si domanda da 19 a 20 fiorini per ettolitro.

Il quantitativo complessivo in questo Comune, se non raggiungerà quello dello scorso anno, certo, ne andrà vicino. La qualità sarà buona, sana, senza difetti.

---

## NOTIZIE DEL GIORNO

**Cose postali e telegrafiche.** La spettabile direzione delle poste e telegrafi, ci comunica:

A cominciare dal 1.o fino al 31 ottobre a. c., sarà tenuto presso l'i. r. ufficio postale e telegrafico a Parenzo, il completo servizio telegrafico diurno.

**Igiene ferroviaria.** La settimana scorsa si tenne a Brusselles il congresso per l'igiene ferroviaria. Oltre a parecchie questioni d'interesse tecnico speciale, se ne trattò una che, nell'epoca attuale, in cui gli accidenti ferroviari sono all'ordine del giorno, presenta un interesse grandissimo. Il lavoro eccessivamente prolungato può diminuire la responsabilità degli impiegati.

Il referente disse giustamente che le statistiche valgono meno delle osservazioni fatte nella vita reale. Chi ha occasione di vedere spesso gli addetti ferroviari dopo il servizio, comprenderà quale sciupio di forze erano costretti a fare. Durante le ultime ore avviene in essi una vera trasformazione. Muti, irrigiditi, con la pelle divenuta di un pallore grigio, con l'occhio spento, lavorano come automi. Non è da meravigliarsi se, nello stato in cui sono ridotti, commettono degli errori, spesso fatali.

In Inghilterra l'eccessiva durata del servizio fu cagione di 65 disastri ferroviari in otto anni. La notte di Natale del 1890, sulla Great-Northern-Line, avvenne uno scontro con una locomotiva, il cui macchinista e il fuochista avevano compiuto 18 ore e mezza di servizio.

Il congresso si accordò da ultimo nella seguente risoluzione che ha molti punti di contatto con quella presa al congresso igienico di Budapest. Il massimo di lavoro giornaliero con servizio interrotto dev'essere per il personale di macchina da 10 a 12 ore, per il personale addetto alle stazioni, alla sorveglianza e ai treni da 12 a 14 ore. Almeno ogni 10 giorni una vacanza di 24 ore, ogni anno almeno un permesso di quindici giorni; con gli anni di servizio si deve aumentare la durata di permesso.

Se l'esercizio richiede una divisione delle ore di lavoro, si rifletta ad un lavoro giornaliero ininterrotto di otto ore almeno. La durata del servizio sia indipendente dallo stipendio.

Finalmente il congresso decise che avvenimenti straordinari, come guerre, epidemie, disastri elementari, possono bensì prolungare il servizio, ma mai deve esser passato un certo confine per economizzare impiegati o denaro.

Ai medici ferroviari dovrebbe finalmente incombere l'obbligo di una rigorosa sorveglianza igienica del personale ferroviario.

**Le ferrovie elettriche che danneggiano i telegrafi sottomarini.** L'ingegnere A. P. Trotter tenne di recente all'Istituto inglese d'ingegneri elettrotecnici una conferenza sull'influenza delle ferrovie elettriche sui telegrafi sottomarini. Egli espose come la nuova ferrovia elettrica nella Città del Capo produca delle serie perturbazioni nell'apparato registratore del telegrafo sottomarino il cui cavo è disposto ad un chilometro della ferrovia. Ogni volta che un vagone si mette in movimento o si arresta, l'apparato registratore prova una scossa, che rende il dispaccio pressochè illeggibile.

L'ingegnere Preece disse che queste perturbazioni si manifestano dovunque ferrovie elettriche e telegrafi sottomarini si trovano a breve distanza. Il professore Ayrton comunicò che le ferrovie elettriche sotterranee tra Londra, Bridge e Stockwell producono gravi perturbazioni nel magnetismo terrestre di tutta la regione; non si sa ancora se la causa sia da ricercarsi nelle grandi masse di ferro magnetizzato, o nelle correnti elettriche che si propagano nella terra.

**Un accidente di vettura alla figlia di Rudinì.** Scrivono da Verona 28: Nel pomeriggio di ieri la marchesa Di Rudinì-Carlotti, figlia del presidente del Consiglio dei ministri, proveniente da Bardolino in *tilbury* a due ruote e a un cavallo, entrando in Garda, guidando e accompagnando il cognato marchese Ludovico di Canossa, che le siedeva a fianco. Giunto il *tilbury* quasi davanti a casa Fasoli, si spezzò il sottopancia del cavallo, che si diede a improvvisa fuga. Malgrado gli sforzi della forte guidatrice, la leggera vettura, sobbalzando sul grosso ciottolato del paese, ribaltò. La marchesa e il marchese caddero a pochi passi dalla casa Fasoli, fortunatamente non producendosi che insignificanti contusioni. I due caduti vennero soccorsi e proseguirono poco dopo per Scavenghe. Il cavallo venne fermato in paese alla distanza di un centinaio di metri.

**Franamento in una miniera del Klondyke.** Il *Daily Chronicle* ha per telegrafo da Port Towsend, che in una miniera di oro del Klondyke, in seguito alle piogge insistenti è avvenuto un grave franamento che costò la vita a 18 uomini.

**Che cos'è l'amore? L'amore è una malattia infettiva.** Di recente è apparso a Parigi un interessantissimo libro dal titolo: *Introduzione alla medicina dell' anima.* Nè è autore il noto psicologo e psichiatra De Fleury. Forse vi saranno dei medici che non sapranno come fare a metter in pratica i suoi insegnamenti, ma il libro resta ad ogni modo interessante e originale. Secondo l'autore, e la sua opinione è condivisa da molti — al medico non incombe soltanto di curare le malattie del corpo, ma anche quelle dell'anima, che spesso ne sono la causa.

Il De Fleury assicura che certi stati dell'animo, come tristezza, ira, indolenza, ecc. sono fenomeni patologici per i quali è necessario trovare un trattamento medico e fors' anche una cura profilattica.

Un capitolo è riservato alla «Medicina dell'anima». Lo scienziato chiama l'amore un fenomeno psicologico, che quando assume la forma sentimentale diventa patologico; quegli amori che si sottraggono del tutto all'influenza della ragione non possono essere designati che come una malattia dell'organismo.

Il De Fleury continua facendo rilevare la meravigliosa rassomiglianza dell'amore con la morfinomania e l'alcoolismo; tutte le manifestazioni della malattia sono identiche nei morfinomani e negli innamorati, soltanto l'esito è diverso. Peggio ancora, l'amore è un'intossicazione, e l'innamorato soffre dello stesso male che tormenta l'alcoolista, il morfinomane o il fumatore d'oppio. In questi agisce un veleno chimico, in quello un veleno morale; ecco la differenza unica. In tutti questi mali si nota l'intenso, irresistibile bisogno dell'oggetto dal quale deriva l'intossicazione e l'aumento della brama, che diventa sofferenza atroce, quando l'oggetto viene sottratto per un tempo più o meno lungo.

Anche i rimedi per l'amore sono eguali a quelli indicati per gli altri mali: isolamento, reclusione o viaggi. Il De Fleury ammette però che fra tutte queste malattie l'amore è la più benigna, la più facilmente guaribile, e anche la più gradevole.

**Ancora una piccola martire.** Le autorità di sicurezza di Parigi hanno ordinato l'arresto di un'altra madre snaturata e hanno fatto mandar all'ospedale un'altra piccola martire.

E' questa una bambina di tre anni, Maria Bigot. Il padre è cocchiere e rimane tutto il giorno fuori di casa; la madre Giovanna, di 26 anni, attendeva alle due bambine la Maria e un'altra di pochi mesi. La più grandicella delle due appena nata fu posta a balia, e ne ritornò poco più di un anno fa.

Incominciarono subito i mali trattamenti. Mentre la seconda delle bimbe era accarezzata e vezzeggiata, la Maria rimaneva giornate intiere chiusa in una cameruccia, legata ad un mobile, sudicia, mal nutrita, piangente. E ad ogni tratto erano urli e colpi. I vicini di casa avevano spesso mosso dei rimproveri alla Bigot, ma quella rispondeva che era padrona di educare la figlia come meglio le piaceva.

Di questi giorni il commissario di polizia Mauroy ricevette due lettere anonime che lo rendevano avvertito di quanto accadeva nella casa dei Bigot. L'altra mattina, accompagnato da un medico, si portò colà. Trovò la piccola Maria in cucina seduta sopra un vecchio tappeto che le serviva di giaciglio, tutto logoro e sudicio.

Il medico spogliò la bambina. Era in uno stato di magrezza da far pietà, col corpicino coperto d'ecchimosi e di cicatrici. Aveva i capelli strappati a ciocche e in certi punti le ossa craniali messe a nudo. Il braccio destro, poco sopra il polso, era fratturato, una frattura vecchia di qualche mese; le scheggie d'osso si erano ricongiunte da sole ma in modo difettoso, talchè foravano la pelle.

Il braccio sinistro poi era talmente gonfio da non potersi riconoscere se fosse fratturato o meno; il piede sinistro slogato e mostruosamente enfiato.

La piccina fu portata via e la madre ricevette ordine di presentarsi al commissariato.

Appena partito il commissario di polizia ella andò a comperare del carbone e inscenò un simulacro di suicidio. Il marito venne a casa in quel punto, trovò la donna stesa sul letto con la bambina più piccola accanto. La fece levare, e, saputo per bocca sua quant'era avvenuto, la pigliò per un braccio e la condusse al commissariato. Lì, al vedere la sua piccina ridotta a quel modo, egli si mise a piangere disperatamente, accusandosi di non averla sorvegliata abbastanza.

La madre, interrogata, disse che la bambina s'era fratturato il braccio otto giorni fa, cadendo; negò di averle usato dei maltrattamenti. Ma le sue parole sono smentite dalle dichiarazioni dei vicini che udivano continuamente la povera bimba gemere e gridare. Fu trattenuta in arresto.

La disgraziata piccina fu portata all'ospitale infantile. Il suo stato è molto grave, ma si spera che con molte cure si riuscirà a salvarla. I medici hanno sentenziato ch'ella non sarebbe sopravvissuta quindici giorni di più a quel martirio.

**Forestieri che arrivano.** **Hôtel de la Ville.** Conte C. Carradori priv. da Macerata; D. Brewn e cons., priv. da Indianopoli; L. Lorenz neg. da Bolzano; A. Prakhoff e cons., prof. di univ. da Pietroburgo; J. Bolusch priv. da Gross Kanizsa; J. Harbeneck neg., A. Wesely archit. da Bruna; A. Taboly e cons., priv. da Venezia; W. Wolocoski e cons., priv. da Varsavia; Maria Policka e figlia, priv. da Graz; J. Uhlir e cons., avv. da Marienbad; T. Harrer notaro, A. Ainmiller compositore da Salisburgo; T. Hirsch, E. De Flatt e fam., S. Hellsinger e fam., priv.i da Budapest; bar. M. Arneth, cons. e camer.a, H. Imhof e cons., Emilia Maryalitzky e sor., priv.i, T. Brodhuber, H. Heider ing.i, A. Zimmermann proc., J. Miljan sacerd., C. Günter neg., R. Brüll isp. ferrov., E. Bellack e cons., imp. da Vienna; P. Fenderl e fam., neg. da Alessandria (Egitto).

**Hôtel Delorme.** G. de Brcic e cons., poss. da Zara; A. Hints e cons., med. da M. Vásárhely; L. Köszegváry poss. di Szeghedino; L. Barényi poss. da Szentes; E. Ottolenghi ing. da Padova; F. Forchheimer prof. da Graz; Elena Stradi e figlia, poss. da Smirne; T. Bühler neg. da Esslingen; R. Pistotnig e cons., poss. da Pisino; P. Mautner neg., R. Fuchs med. da Vienna; A. Muloni e fam., med., cav. G. Santi e fam., poss. da Bologna; M. Kraus dir. da Esseg; M. Biermann neg. da Wag Neustadt; M. D. Ilits cassiere, K. Gjorgjevic stud. da Belgrado; G. Tscherne neg. da Budapest.

**Hôtel Volpich.** Sig.a nob. de Pilgrim-Baltassi con fam. e servitù, F. Uthemann e fam., priv.i da Pietroburgo; U. Del Lungo neg., A. Ziliotto e cons., priv. da Padova; P. Mariotti e cons., ing. da Parma; C. Calò propr. di fabbr., C. Suares poss. da Pisa; M. Fischer neg. da Alessandria; A. Schilsky, T. Gottfried, R. Bürde, H. Göbel, E. Kuranda, A. Purschke neg.i, dott. P. cav. de Böhm i. r. notaro, H. Bolzani fabbric. da Vienna; H. Zimmermann neg. da Strasburgo; L. Worel e cons., priv. da Praga; M. Lieczke stud. da Dirschau; L. Himmler neg. da Budapest; A. Coen priv. da Ancona; A. Panan i. r. pr. ten. da Trento.

**Hôtel Central.** A. Beitenecker e cons., H. Seiz, J. Burekl, J. W. Kaiser neg.i, G. de Bleissel i. r. asp. uffic. da Vienna; D. Tombacopoulo e fam., neg. da Patrasso; M. Stanica priv., F. Kreschak e cons., neg. da Lubiana; Elisa Eicher e figlia, priv.a, G. de Zotti i. r. prof. da Zara; A. Zamarin neg. da Capodistria; E. Zuttioni veterin. da Gradisca; A. Faulhaber priv., J. Frefilitz imp., E. Hetsch ing. da Bruna; O. T. Radetic neg. da Seraievo; P. Isnardi ispett. della N. G. I. da Venezia; H. Wagner e cons., alberg. da Lippa; L. Stock ing. da Arad; Caterina Stine e figlio, priv.a da Leutschock; A. Charmatz med. del Lloyd da Alessandria; F. Heim alberg. da Fiume; A. nob. de Kunsti i. r. capit. di corv. da Pola.

**Hôtel Moncenisio.** de Putti e fam., i. r. ten. maresc. da Graz; E. Kornmüller i. r. pr. ten. da Pilsen; D. Biondi stud. da Rovigno; P. Majetti agente da Fiume; G. Percich priv. da Volosca; E. Androwitsch priv. da Zara; G. Leuce e cons., neg. da Lubiana; B. Decleva poss. da Visignano; A. Carkovich stud. med. da Lesina; D. Giraldi priv. da Pirano; L. Spagnut neg. da Tarcento.

**Temperatura.** Oggi alle 2 pom. il termometro segnava 18 gradi Reaum.

**Per finire.** Al Correzionale:

— Siete stato sorpreso a domandare la carità. Non avete adunque nessuna professione?

— Sì, signor presidente appunto quella.

---

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

dell'i. r. Osservatorio Astronomico Meteorologico in Trieste

29 e 30 settembre

| DATA ed ora | Barometro in mm. al livello del mare | Termometro centigr. | Umidità dell'aria o/o | NUBI 0-10 | VENTO Direzione e forza | VENTO veloc. in chil. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 29, 2 pom. | 763.0 | 23.2 | 64 | 0 | N 1 | 10.7 |
| 29, 9 sera | 763.3 | 19.2 | 80 | 0 | — 0 | 0.8 |
| 30, 7 matt. | 763.0 | 19.6 | 78 | 0 | — 0 | 0.[illegible] |

Il dì 29 temperatura massima 25.2, minima 18.8
Massima velocità del vento 18 chilom. all'ora (2-3 ant.)

---

## RIVISTA TELEGRAFICA

30 settembre (ore 7 di mattina)

| Stazioni | Barometro al livello del mare 700+ | Barometro Variazione | Termometro centigr. Gradi | Termometro Variazione | Vento direzione e forza | | NUBI 0-4 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Praga | 63.0 | -3.7 | 11.8 | +0.4 | WSW | 1 | nebb |
| Cracovia | 63.3 | -2.3 | 8.4 | 0.0 | ESE | 1 | 0 |
| Leopoli | 63.8 | -3.2 | 9.4 | +0.9 | NE | 1 | 2 |
| Bregenz | 62.6 | -3.3 | 10.1 | -0.1 | — | 0 | nebb |
| Ischl | 63.0 | -1.9 | 11.8 | -2.6 | S | 2 | 1 |
| Vienna | 63.0 | -1.8 | 11.6 | -0.3 | — | 0 | nebb |
| Graz | 64.2 | -2.5 | 10.9 | 0.0 | NE | 1 | 0 |
| Budapest | 63.0 | -3.2 | 13.7 | -0.1 | — | 0 | 0 |
| Ungvar | 64.4 | -0.6 | 12.2 | +1.3 | NE | 3 | 3 |
| Zagabria | 63.4 | -1.2 | 14.4 | -2.6 | — | 0 | nebb |
| Hermannst. | 57.9 | +1.7 | 13.6 | +3.3 | W | 1 | 3 |
| Riva | - | - | 16.8 | +0.6 | — | 0 | 4 |
| Gorizia | 62.8 | -0.9 | 15.6 | -0.9 | NE | 1 | 0 |
| Trieste | 63.0 | -0.4 | 19.6 | -1.5 | — | 0 | 0 |
| Pola | 62.6 | -0.8 | 13.0 | -1.[illegible] | — | 0 | 0 |
| Porer | 63.2 | -0.5 | 19.7 | -0.3 | — | 0 | 0 |
| Abbazia | 61.9 | -0.9 | 15.4 | -0.4 | — | 0 | 0 |
| Lussinpic. | 62.7 | -0.3 | 19.1 | -2.1 | — | 0 | 0 |
| Lesina | 62.9 | +0.1 | 20.2 | +0.5 | N | 1 | 0 |
| Lissa | 63.2 | +0.6 | 21.5 | -0.1 | SW | 2 | 0 |
| Ragusa | 62.3 | -0.1 | 21.0 | +0.8 | ESE | 1 | 0 |
| P.d'Ostro | 62.3 | -0.2 | 20.9 | +1.8 | N | 1 | 1 |
| Torino | 63.1 | -1.8 | 16.9 | +1.3 | N | 2 | 4 |
| Firenze | 64.3 | +0.2 | 15.8 | +1.0 | SE | 1 | nebb |
| Pesaro | 63.2 | -1.1 | 14.7 | +0.2 | WSW | 2 | 0 |
| Livorno | - | — | - | - | — | | - |
| Roma | 64.7 | +0.6 | 20.0 | +3.4 | N | 2 | 0 |
| Napoli | 63.9 | +0.4 | 19.8 | +0.8 | NE | 1 | 0 |
| Brindisi | 64.2 | +0.3 | 10.6 | -1.4 | NNW | 2 | 2 |
| Cagliari | 65.3 | -0.1 | 18.8 | +2.8 | NNE | 1 | 0 |
| Palermo | 64.8 | +0.7 | 18.3 | +1.2 | SW | 3 | 0 |
| Malta | 64.1 | +1.1 | 25.3 | +4.7 | W | 1 | 0 |
| Kaiserslaut. | 60.5 | -4.2 | 13.1 | +3.0 | E | 1 | nebb |
| Bamberg | 62.0 | -3.5 | 11.3 | +0.3 | — | 0 | nebb |
| Monaco | 63.7 | -2.9 | 13.8 | -1.1 | — | 0 | 0 |

## DECESSI.

Annunziati il 30 settembre:
Franceschini Mercede, m. 7, via Rigutti 37
Garet Anna, a. 68, via Piccardi 2
Skobe Adolfo, m. 5, via Molin a vento 50
Wengheraia Amalia, a. 26, via S. Giovanni 5
Pasqualinoto Giovanna, a. 15, Corso 9
Batagelj Andrea, m. 9, Gretta 39
All'Ospitale di S. Mar. Madd., annunziati il 29: Pitlich Raimondo, m. 20.

## SPORT.

**Da Firenze a Londra e viceversa in bicicletta.**

Scrivono da Firenze 28: Il velocipedista Fontana, arrivato iersera da Londra, è stato festeggiatissimo. Egli partì da Firenze il giorno 8, alle 5.30 del mattino, ed è tornato ieri sera, domenica, alle 19, dopo aver compiuto felicemente il suo viaggio in bicicletta da Firenze a Londra e da Londra a Firenze occupandovi soli 19 giorni, mentre aveva annunciato che gli sarebbero occorsi 22 giorni. E si noti che ha trovato ostacoli di ogni maniera: pioggie, fiumi straripati, neve: e non ha mai riposato di notte, salvo nelle ore occupate per le due traversate della Manica in battello a vapore. In 19 giorni il fortissimo campione velocipedista ha percorso 4200 chilometri precisi.

## Il Teatro e l'Arte

*** Abbiamo ricevuto il cartellone per la grande stagione lirica del Teatro Reale di Madrid, 1897-98, durante la quale si daranno 96 rappresentazioni. Fra le novità troviamo annunziate l'*Ero e Leandro* del m.o Mancinelli, l'*Enrico VIII* del m.o Saint Saëns e la *Dolores* del m.o Broton. La compagnia artistica è scelta e numerosa. Abbiamo anzitutto tre maestri concertatori: Luigi Mancinelli, Juan Goula e Pedro de Urrutea. Cinque primi soprani: Ericlea Darclée, Elena Fons, Maria De Macchi, Florenza Montheit ed Elena Teodorini; due primi soprani leggeri: Regina Pacini, Maria Engle; tre contralti, fra cui la Guerrini. Sono poi scritturati sette primi tenori, fra cui ... Cardinali, Eugenio Durot, Emilio ... Marchi e Alessandro Bonci; due ... baritoni: Ramon Blanchart e Carlo ...tti; tre primi bassi, fra cui Antonio ...arneo e il rinomato basso comico Antonio Baldelli. Vi sono poi cento professori d'orchestra, 100 coristi e 95 ballerine.

*** Scrivono da Venezia 29: Le opere annunziate per la stagione di carnevale alla Fenice, sono le seguenti: *Ero e Leandro* di Mancinelli e *Bohème* di Puccini, *Lohengrin* e *Mefistofele* di Boito. Per ballo, la *Puppenfee*.

*** Col piroscafo *Re Umberto* della Ligure Brasiliana rimpatria, sbarcando a Genova, la compagnia d'operette Tomba, la quale, al Para, fu colpita dalla febbre gialla, tanto che tutti gli artisti ne furono affetti. Il tenore Sartoni, il maestro Stecchini e alcune coriste dovettero soccombere, vittime del morbo micidiale.

*** Scrivono da Bergamo 28: La commissione scelta per giudicare sul concorso di pittura a soggetto donizettiano non trovò opera di levatura tale da meritare l'assegnazione del primo premio e assegnò solo il secondo. Il favorito fu Loverini col quadro della *Favorita*.

*** La commedia *La Douleureuse*, di Donnay, l'autore degli *Amanti*, caduta a Berlino, è piaciuta a Brusselles interpretata dalla Rejane.

*** Sarah Bernhardt è partita al 21 settembre per la Svizzera, per dare colà alcune rappresentazioni; poi si produrrà a Brusselles, in *Tosca*, *Fedra* e la *Signora dalle Camelie*. Dal Belgio passerà in Olanda per dare alcune recite ad Amsterdam e in altre città maggiori. Al 21 ottobre ritornerà a Parigi ove deve prender parte alle prove dell'*Affranchér* di Maurizio Dounay, al teatro della Renaissance.

## NEL MONDO DEGLI AFFARI

**La Rivista delle Borse** si trova in quarta pagina.

**La rendita italiana a Parigi.** Scrive la *Tribuna* nella sua rivista economica: La Rendita italiana continua ad esser favorita sul mercato di Parigi dal contante; anzi si afferma che i capitali realizzati dalla vendita del 3 pc. francese siano stati, almeno in parte, volti all'acquisto del titolo italiano, il che è perfettamente ragionevole; ma, la speculazione le si è posta contro e sia per ciò, sia per le realizzazioni da Berlino, dove oramai è di regola di liberarsi della Rendita italiana tutte le volte che il bisogno di denaro costringe le Banche a liquidare dei valori di portafoglio, sia, infine, per la previsione di riporti cari e il timore di un inasprimento del cambio in vista delle provviste di grano, le buone disposizioni del mercato sono rimaste paralizzate.

**Rassegna finanziaria. — Borsa d'oggi di Trieste.** L'interesse della speculazione viennese si concentra ora sulle Azioni delle imprese di trasporto e specialmente sulle Azioni della Staatsbahn. Si dice che dalla Boemia vi sono ragguagli migliori sullo stato dei campi e che la produzione di barbabietole supererà le previsioni.

La fermezza delle Azioni del Credit ungherese si spiega colla voce, secondo la quale il raccolto nella sua proprietà demaniale di Kaposvar sarebbe migliore del previsto.

Il Credit austriaco è depresso su Berlino ove si è disgustati per il fatto che dalla Venezuela non sono arrivati ancora i fondi necessari per il pagamento del tagliando scadibile al 1. ottobre.

* La chiusa di Londra segna l'Argento in ribasso del 2 per cento ossia 25, Nuova York quota $53^{7}/_{8}$ da $54^{1}/_{8}$.

* Continuano gli aumenti negli incassi della ferrovia Meridionale italiana. Nella decade 26.a, cioè dall'11 al 20 corr., il *plus* è di 240 mila lire nella rete principale e di 85 mila nella complementare. Dal 1. gennaio il totale aumento è di lire 5 milioni e 600 mila lire.

* Continua la fermezza nelle Azioni della Banca d'Italia: ieri oscillarono da 792 a 798.

* Ci scrivono da Vienna che la liquidazione procede regolarmente a saggi di riporto un po' più alti del solito. La richiesta di sconto presso gli sportelli della Banca austro-ungarica è molto forte e sembra, che in questi ultimi tre giorni furono scontate cambiali per circa 10 milioni di fiorini.

* Martedì furono collocati due milioni di lire sterline in buoni del tesoro inglese al saggio piuttosto alto di 2 e $^{1}/_{32}$ per cento.

In apertura dell'odierna *Borsa di Vienna* si notava:

Credit 359.25 a —.—, Staatsbahn 343.75 Lombarde 85.—

Il nostro telegramma delle 11 ore segnava in chiusa Tramway 484, Brüxer 290, Werndl 322.—

| | | | |
|---|---|---|---|
| Credit | 358.75 | Staatsbahn | 343.50 |
| » ungherese | 393.50 | Elbethal | 261.50 |
| Anglo | 165.50 | Lombarde | 84.50 |
| Union | 295.— | Buschtiehr. | 573.— |
| Bankverein | 255.— | Nordwest | 250.— |
| Länderbank | 228.25 | Danubiane | 459.— |
| Bodencredit | 460.— | Metalliche | 102.10 |
| Alpine | 131.70 | Rend. ungh. cor. | 99.30 |
| Rima-Mur. | 262.50 | Tabacchi Turchi | —.— |
| Prager Eisen | 724.— | Lotti Turchi | 63.90 |

Cambio Germania per fine mese 58.76.

La *Borsa ufficiale* esordiva calma, verso un'ora notavasi:

Credit 358.62 Staatsbahn 343.25, Lombarde 84.75 Union 295.— Credit ungh. 393.— Rendita in carta 102.10 dta. in argento 102.10 dta. in corone 101.85 dta. ungherese 99.25 Länderbank 228.50 Tabacchi 156.50, Lotti Turchi 63.70. Alpine 131.50, Tramway —.— Più tardi Credit 358.37, Länder 227.50.

A *Milano* notavasi il Cambio 105.27, Rendita 105.88 per ottobre.

L'apertura della *Borsa di Parigi* segnava: Francese 103.17, l'Italiana 94.20. Spagnuola 62.20. Banche Ottomane 603.— Lotti 117.50

Qui notavasi: Londra breve da 119.60 a 119.85 Francia da 47.45 a 47.60, Germania e B. N. germ. da 58.60 a 58.80, Italia e B. N. ital. da 45.10 a 45.30 Napoleoni da 9.51.50 a 9.52.50 Sterline da 11.94 a 11.98 Metalliche da 101.95 a 102.25 Rendita italiana per fine mese fattosi da $92.^{6}/_{8}$ a $92^{7}/_{8}$, chiudiamo da $92.^{6}/_{8}$ a $92.^{7}/_{8}$, Credit da 357.50 a 358.50. Lotti Turchi 63.50 a 64.—.

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la mattina del 30 settembre, colle date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar N.ro | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 6 | Bohemia | 6/10 | Scaricazione |
| 9 | | | |
| 12 *a* | | | |
| 12 *b* | Samos | 1/10 | Caricazione |
| 13 *a* | Ressel | 4/10 | Scaricazione |
| 13 *b* | Sumatra | 1/10 | » |
| 14 | Rakoczy | 1/10 | » |
| 17 | Pavia | 2/10 | » |
| 21 | Parklands | 4/10 | » |
| 22 | Apollo | 5/10 | » |
| 24 | Ariete | 1/10 | Caricazione |
| Molo I | Pierino | 30/9 | » |
| » II | | | |

## ULTIMA ORA

**Parlamento austriaco.**

VIENNA 30 (N). *Camera dei deputati.* L'odierna seduta non fu turbata dai soliti tumulti. Soltanto durante la discussione su d'una petizione contro le ordinanze sulle lingue vi fu, per così dire, una pallida reminiscenza del periodo di ostruzione. Il deputato Funke fece la proposta di far stampare quella petizione e di aggiungerla al protocollo stenografico della seduta; sulla sua proposta chiese la votazione per appello nominale. La domanda dell'appello nominale venne appoggiata dalla sinistra e la proposta di allegare al protocollo la petizione relativa alla soppressione delle ordinanze sulle lingue, venne respinta con voti 142 contro 55. Votarono a favore la sinistra, contro tutti i polacchi ed alcuni giovani czechi.

VIENNA 30 (N). All'odierna seduta comparve anche il deputato Wolf, che occupò il suo solito posto vicino a Schönerer. Wolf conversò coi suoi vicini, accettandone le congratulazioni.

Il ministro-presidente conte Badeni non è intervenuto alla seduta.

VIENNA 30 (B). La Camera fra vivi applausi incarica il presidente dott. Kathrein di farsi interprete dei sentimenti di lealtà e di devozione della Camera stessa verso l'imperatore in occasione del suo onomastico.

Continuando la discussione sulle proposte relative a sovvenzioni a favore di comuni e distretti colpiti da disastri elementari, i deputati Antonio Steiner, Röhling e Glöckner motivarono l'urgenza delle rispettive proposte. Gli on. Posch e cons. presentarono un'interpellanza riguardo alla concorrenza delle frutta americane.

VIENNA 30 (N). I giornali della sera annunciano che nella seduta di domani la destra presenterà, come proposta d'urgenza, il progetto di legge relativo alla questione delle lingue.

Da parte bene informata però si assicura che questa notizia non corrisponde alla verità.

VIENNA 30 (N). Il ministro delle finanze presenterà il bilancio nella seduta di domani accompagnandolo col solito *exposé*.

**Lo stato del conte Badeni.**

VIENNA 30 (B). Lo stato di salute del conte Badeni è ottimo. Il ferito ha passato una notte tranquillissima.

VIENNA 30 (B). Il duca e la duchessa di Cumberland si sono informati dello stato del ministro-presidente, conte Badeni e gli hanno espresso la loro viva partecipazione.

VIENNA 30 (N). Stamane il secondo vice-presidente della camera dei deputati, Knamarz, fece al conte Badeni una visita.

Il ministro-presidente ricevette inoltre le visite del ministro per la difesa del paese, conte Welsersheimb, del ministro Rittner e del luogotenente della Galizia, principe Sanguszko.

VIENNA 30 (N). A proposito delle notizie diffusesi circa la scomunica del conte Badeni per il suo duello, il *Vaterland* di oggi dichiara: «Ci consta positivamente che S. E. il conte Badeni si è riconciliato colla chiesa.

**Il bilancio comune.**

VIENNA 30 (N). Il consiglio dei ministri comuni per la compilazione definitiva del bilancio comune verrà tenuto appena dopo il ritorno dell'imperatore a Vienna.

**Lo stato d'Imbriani.**
**Notizie migliori.**

SIENA 30 (N). Le notizie d'Imbriani sono oggi migliori; la paralisi si è arrestata; sono rinate le speranze.

**L**
**e di missioni del ministero spagnuolo**

MADRID 30 (B). Il gabinetto ha rassegnato le proprie dimissioni.

MADRID 30 (B). La regina reggente ha accettato le dimissioni del ministero e pregò Azcarraga di continuare a dirigere gli affari fino alla soluzione della crisi.

E' probabile che capo del nuovo gabinetto divenga Sagasta.

MADRID 29 (B). Si assicura che se, com'è probabile, Sagasta sarà chiamato alla testa del governo, il generale Weyler verrà richiamato dal posto di governatore di Cuba. Sagasta accorderà all'isola di Cuba un governo autonomo.

**La imminente crisi ministeriale in Grecia.**

ATENE 30 (N). Delyannis finalmente è uscito dalla sua riservatezza. Il giornale *Akropolis* afferma aver egli dichiarato ad un amico che l'attuale governo non è all'altezza della situazione e che siccome le Camera gli ha tolta tutta la fiducia, il gabinetto Rallis non dovrebbe più continuare a tentare il disimpegno d'un compito troppo grave per esso. E siccome la Camera sarà pur chiamata a risolvere importantissime questioni, è necessario che si crei un ministero che goda in tutto la fiducia dell'assemblea nazionale.

ATENE 30 (N). Oramai non si dubita neppur più che il gabinetto Rallis sarà costretto a rassegnare le sue dimissioni. Rallis presenterà oggi alla Camera il trattato di pace e in pari tempo le comunicherà che il ministero si ritira; il ritiro sarà motivato col dire che le circostanze richiedono che alla testa dell'amministrazione dello stato vi sia un governo in cui la Camera abbia fiducia assoluta.

Qualora però, ciò che è poco probabile, la Camera votasse la fiducia al ministero, si dimetteranno soltanto singoli ministri. Intanto il gabinetto Rallis si prepara alla ritirata. Il ministro dei culti, che durante il breve periodo di funzione, si mostrò molto energico e seppe togliere molti inconvenienti, ha dichiarato di non voler più oltre rimanere in carica, neppure se il portafoglio gli venisse offerto nuovamente dopo il ritiro del gabinetto.

**Una crisi ministeriale serba in vista?**

VIENNA 30 (N). Notizie da Belgrado recano che colà corrono voci secondo le quali sarebbe prossima una crisi ministeriale. Pare che fra l'ex re Milano ed il ministro-presidente Simics, nell'ultimo tempo, i rapporti si sieno fatti molto tesi; quindi si crede che appena il padre di re Alessandro sarà giunto a Belgrado, Simics si dimetterà.

D'altra parte però si assicura che Simics è risoluto a rimanere al suo posto finchè egli gode tutta la fiducia del re. Le voci di crisi sono state messe in circolazione ad arte dall'opposizione.

BELGRADO 30 (N). Si afferma che Simics ha già rassegnato ieri telegraficamente le proprie dimissioni.

**La rivista dei reali di Rumenia a Budapest. Commenti di giornali rumeni.**

BUCAREST 30 (N). Il giornale *Vointa Nationala* dice che la visita dei reali di Rumenia a Budapest è la naturale conseguenza della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Bucarest e vale a consolidare i rapporti d'amicizia esistenti fra l'Ungheria e la Rumenia.

Il *Dreptatea*, dice che la visita di re Carlo è un errore politico; questo giornale, è uscito listato in nero; così pure l'*Adeverne* che attacca in termini pieni di acrimonia il re ed il governo.

L'organo del partito liberale raccomanda al governo di proseguire la sua politica di pace e di progresso, dice che la visita di re Carlo è atto di cortesia e di buon vicinato, che però nulla ha mutato nella situazione politica.

**La direttissima Trieste-Venezia.**

ROMA 30 (N). All'inaugurazione del tronco ferroviario Cervignano-S. Giorgio di Nogaro, solennità che avrà carattere internazionale, trattandosi del completamento della direttissima Trieste-Venezia, assisterà il ministro dei lavori pubblici on. Prinetti. E' pure assicurato l'intervento del ministro austriaco, per le ferrovie, cav. Guttemberg.

**Echi del congresso enologico di Trento**

ROMA 30 (N). Il bollettino di notizie agrarie, ora pubblicatosi, contiene un rapporto sommario del cav. Peglion, assistente alla stazione di patologia vegetale a Roma, intorno al congresso enologico testè tenutosi a Trento. In detto rapporto sono riferite le conclusioni adottate per ciò che riflette l'importante argomento dell'impiego dei fermenti selezionati, nell'enologia.

**Una congiura contro lo czar?**

BERLINO 30 (N). Il *Local Anzeiger* ha da Parigi: Secondo informazioni giunte qui appena ora da Varsavia, quattro settimane prima dell'arrivo colà degli imperiali di Russia, gli operai addetti alla fabbrica di birra Jung, collo scopo di un attentato alla vita dello czar aveva scavatono un andito sotterraneo fino alla vicina chiesa di Sant'Alessandro. Uno degli operai però tradì i suoi compagni denunciando la cosa al governatore generale Imeritinsky. Furono operati circa 120 arresti. I capi della congiura, Tiesel e Loko sono stati rinchiusi nelle carceri di Pasatoff.

Il *Local-Anzeiger* dice che questa notizia va accolta con molta riserva.

**La nomina di Lozè a governatore dell'Algeria.**

PARIGI 30 (N). Il *Gaulois* racconta che martedì sera Lozè seppe nel modo seguente che il Consiglio dei ministri lo aveva nominato a governatore generale dell'Algeria. Quella sera l'ambasciatore sedeva a tavola, pranzando, in un elegante *restaurant*, quando vide entrare uno dei ministri, il quale gli si avvicinò salutandolo colle parole: «Le mie congratulazioni signor governatore generale!» — «Sarei più contento se potessi accogliere le sue felicitazioni come ambasciatore!» rispose Lozè.

**Proteste della Porta.**

COSTANTINOPOLI 30 (B). Si assicura che la Porta ha protestato contro i lavori di fortificazione che si stanno eseguendo a Filippopoli ed in altri punti della Rumelia orientale. I lavori sono stati sospesi.

**Il nuovo lord-mayor.**

LONDRA 30 (B). E' stato eletto a *lord-mayor* per l'anno venturo il membro della Camera dei comuni *alderman* Daviers.

**Il borgomastro di Nuova York**

LONDRA 30 (B). Il *Times* ha da Nuova York che i partigiani di Bryan hanno proposto la candidatura di Henry Georges per l'elezione del borgomastro.

**L'arresto d'un gesuita.**

BOLZANO 30 (N). Giorni fa, a Klausen, venne arrestato il padre gesuita Philipp, ricercato già da molto tempo dalla procura di stato di Ratisbona per una serie di defraudi ch'egli aveva commesso quand'era impiegato postale. Per intanto il Philipp sarà trattenuto in queste carceri criminali, fino a che saranno esaurite le pratiche per l'estradizione.

**Sinistro ferroviario.**

PRAGA 30 (B). Il treno espresso arrivato a Praga iersera alle $10^{3}/_{4}$, in causa della fitta nebbia era venuto a collisione con un treno merci fra le stazioni di Reno e Luzna; il capo-macchinista ed un conduttore del treno spresso riportarono lesioni leggere; la macchina sofferse guasti lievi. Dei viaggiatori non rimase ferito nessuno.

**Esplosione a bordo d'un cacciatorpedini.**

LONDRA 30 (B). In seguito all'esplosione d'un tubo per la conduttura del vapore, a bordo del cacciatorpedini *Thrasher* ancorato presso Dodmann-Toint, sono rimasti uccisi tre fuochisti, tre altri hanno riportato lesioni gravissime.

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI TRIESTE**

| | | Prezzi fatti | | Corso medio | Corsi di chiusa | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Danaro | Lettera |
| Francia | 2 | 47.60 | 47.40 | 47.50 | 47.45 | 47.60 |
| Germania | 5 | —.— | —.— | —.— | 58.60 | 58.60 |
| Italia | 5 | 45.30 | 45.05 | 45.15 | 45.10 | 45.30 |
| Londra br. | 2 | —.— | —.— | —.— | 119.60 | 119.85 |
| Londra l. | 2 | —.— | —.— | —.— | 119.60 | 119.85 |
| Olanda | - | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Svizzera | $3^{1}/_{2}$ | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Napoleoni | - | —.— | —.— | —.— | $9.51^{1}/_{2}$ | $9.52^{1}/_{2}$ |
| Napol. p.p. | - | 9.54 | 9.52 | 9.53 | 9.52 | $9.53^{1}/_{2}$ |
| Lire sterl. | - | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| B. N. ger. | - | —.— | —.— | —.— | 58.65 | 58.80 |
| B. N. ital. | - | 45.30 | 45.05 | 45.15 | 45.10 | 45.30 |
| Rend. carta | - | —.— | —.— | —.— | 102.— | 102.25 |
| „ aus. arg | - | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Mag. Gen. | - | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| R. italiana | - | —.— | —.— | —.— | 92.60 | 92.90 |

Corsi di liquidazione: Francia 47.50, Germania 58.70, Italia 45.15, Londra breve 119.70, Londra lunga 119.70, Napoleoni 9.52—, Banconote germ. 58.70. Banconote ital. 45.15, Rendita in carta 102.—, Rendita in arg. 102.—, Rendita aust. oro 124.30, Rendita ungh. oro 121.85, Rendita austriaca in cor. 101.90, Rendita ungherese in cor. 99.40, Rendita it. 92.50, Azioni Credit austriaco 357.—, Azioni Banca Union 294.—, Anglo 165.—, Azioni del Lloyd austriaco 407.—.

### TELEGRAMMI DI BORSA

**Vienna** 30. (Corso effetti e cambi). Debito unificato dello Stato, in carta 102.20, Debito unificato dello Stato in argento 102.20, Rendita austriaca in oro 123.85, Rend. aust. in corone 4% 101.90, Rendita ungarica in oro 4% 121.75, Rendita ungarica 4% in corone 99.30—, Azioni della Banca austro-ungarica 965.—, Azioni dello Stabilimento di credito 358.—, Londra a vista 119.70, Note della Banca Imperiale germanica 100 marchi v. g. 58.70—, Pezzi da 20 marchi 11.73—, Pezzi da 20 franchi $9.51^{1}/_{2}$, Banconote ital. 45.15 -, Zecchini orlati 5.66.

**Vienna** 30, (ore 2.23 pom.) Azioni Credit 358.—, Viglietti del 1860 144.—, Viglietti 1864 189.50, Rendita austriaca in carta 102.10, Ferrate dello Stato 343.—, Napoleoni 9.52—, Marche B. N. 58.70—, Azioni Credit ungh. 393.—, Lloyd aust. 406.—, Banca anglo-austriaca 165.50, Lombarde 84.50, Union-Bank 295.50, Länderbank 227.50, Prestito Comunale Viennese 166.50, Azioni Tabacchi 157.—, Rendita austriaca in corone 101.85, Rendita ungh. in corone 99.25, Lotti turchi 63.70, Alpine 131.80, disanimata.

**Francoforte** 30. (Apertura) Azioni Credit 304.12, Ferrate dello Stato 291.12, Lombarde 75.50, Rendita austriaca in argento —.—, Rendita ungherese in corone 100.—, Alpine —.—, ferma.

**Berlino** 30. (Apertura). Azioni Credit 225.10, più ferma.

**Madrid** 29. Cambio su Parigi 132.45—.—.

**Lisbona** 29. Aggio dell'oro 47.50.

**Buenos-Ayres** 29. Aggio dell'oro 186.90.

**Rio Janeiro** 28. Cambio su Londra 7.50.

**Londra** 30. (Cambi chiusa) Prestito greco 5% dell'anno 1881, 31.50, Prestito grec monop. dell'anno 1887, 34.50. Pagamenti dalla Banca ——.

### TELEGRAMMI DEI MERCATI

HAVRE 30. (Chiusa) Santos good average per settembre 42.—, per gennaio 43.30.

NUOVA YORK 29 (Chiusa) Rio N. 7 l. ord, per ottobre 5.90, per decembre 6.45, Rio 7.—.

**Cereali.** VIENNA 30 Frumento per autunno 11.45-11.47, frumento per primavera 11.35-11.36, segala per autunno 8.63-8.65, segala per primavera 8.63-8.65, Formentone per giugno-luglio -.——.—, formentone per luglio-agosto -.——.—, formentone agosto-settembre -.——.—, formentone settembre-ottobre 4.79-4.81, formentone per maggio-giugno 5.30-5.31, avena autunno 6.27-6.29, avena primavera 6.51-6.53 Ravizzone agosto-settembre 13.35-13.45.

BUDAPEST 30. Frumento per autunno 11.60-11.65, Frumento per primavera 11.40 11.41, segala per autunno 8.30-8.35, segala per primavera 8.50-8.52, Formentone per maggio-giugno 5.04-5.06, formentone settembre-ottobre 4.80-4.86, formentone ottobre 4.30-4.36, Avena per autunno 6.80-6.82, avena primavera 6.10-6.12, formentone nuovo 4.80-4.45. Ravizzone agosto settembre 12.60-12.70.

Frumento offerte mediocri, molini riservati. Vendite 12000 cent. metr., cedente, da 10 a 15 soldi più fiacco, segala, orzo, avena 10, formentone 15 soldi in ribasso. Bello

NUOVA YORK 29. Frumento rosso per settem. $95.^{1}/_{8}$, ottobre $93.^{1}/_{2}$, decem. $91.^{5}/_{8}$.

NUOVA YORK 29 Frumento rosso invernale loco $94.^{5}/_{8}$. Formentone settembre 32—, decem. 34.—, nolo grani $4.^{1}/_{4}$.

**Farina.** NUOVA YORK 29. Farina 4.50,

**Zucchero.** VIENNA 30. Greggio pronto 11.65-11.70, nuovo 11.67-11.72 calmo Raff. 35.50-35.75 fermo Zucchero in quadri 36.50 a 36.75. fiacco

PRAGA 30 Gr. fr. Aussig, pronto 11.70—, per nuovo $11.72^{1}/_{2}$, più calmo

NUOVA YORK 29. Avena $3.^{5}/_{16}$

**Spiriti.** BRESLAVIA 30. 50.° p. agosto 53 40, 70° per agosto 43.40

**Olio.** VIENNA 30. Ravizzone per settembre dicembre 36.—-37.—.

**Cotoni.** NUOVA YORK 29. N. York per decem. 6.30, per gennaio, 6.34, per febbr. 6.38, per maggio 6.51, N. Orleans $6.^{1}/_{16}$, St. Wh. Importazione 39000

**Petrolio.** NUOVA YORK 29. N. York 5.80, Filadelfia 5.75, greggio 6.15, Pipe l. c. per settem. 70.—.

**Strutto.** NUOVA YORK 29. Loco Western Steam 4.77.

NUOVA YORK 29. Strutto marca Fairbranks 5.25—.

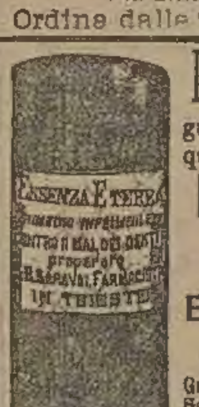
Stabilimento Tipografico dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

**Giovane** con lunga pratica commerciale e con conoscenza lingua italiana e tedesca ricerca un posto di tenitore libri o corrispondente presso primaria casa. Gentili offerte al «Piccolo» sub «Diligenza». 3/35

**Sofferenti** allo stomaco evitino pane. Riacquisteranno salute usando ormai cono sciutissimi Biscotti Carlsbad. Biscotteria Zanetti, Canale 5.

**Commercianti! Il Prof. Sdravo Santini, Corso 26, I°, fa impianti, riordinamenti, revisioni di contabilità, inventari, bilanci; avviamenti tenitura libri migliori recenti sistemi economici, accomodamenti. Impartisce pure lezioni pratiche particolari.**

**DENTI ARTIFICIALI**
riparature, otturazione di denti in tutti i sistemi, esatta e pronta esecuzione, a prezzi convenienti
NELL'AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ. (1705)
**Dott. S. SAKLER**
*Via Nuova 11, p. II.*
Ordine dalle 9 ant. alle 6 pom.




**MALE DI DENTI**
guarito istantaneamente quasi per incanto con la
**ESSENZA ETEREA**
(ESSENZA DIVINA)
**DEPOSITO**
da
**B. SARAVAL**
FARMACISTA
(Dietro la Loggia Municipale.
Guardarsi dalle mistificazioni.
Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

**LAMPADE A GAS**
CASSE DI CONTROLLO AUTOMATICHE
*MACCHINE DA SCRIVERE*
**presso Leban & Sessa, via Nuova 3**

36 anni di grande successo
**PASTIGLIE PRENDINI**
(DI CASSIA ALLUMINATE)
preparate da P. Prendini, farmacista in Trieste Efficacissime nei mali di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro acuto e cronico. — Guardarsi dalle imitazioni quasi sempre dannose. — Ogni pastiglia porta il nome Prendini. — Deposito principale: Farmacia Prendini Trieste; in vendita nelle primarie farmacie di qui e d'ogni paese.

**ACQUA DI CATRAME**
CONCENTRATA
sperimentata con ottimo successo da primari medici pel corso di 20 anni nelle malattie degli organi respiratori ed uro-poetici. Si vende in tutte le farmacie a **soldi 60** la bottiglia. **Unico deposito dell'iniezione di catrame** (per blenorrea)
FARMACIA A. G. ROCCO (FU RONDOLINI)
*Via Riborgo N. 13.*

**Ferro-China Pigatti**
efficacissimo rimedio
nelle anemie, nelle clorosi e nelle malattie dello stomaco in generale e delle inappetenze in particolare.
FARMACIA ZANETTI - TRIESTE
Via Nuova N. 27

30 settembre 1897 - Suppl. ser.